

Venti anni di lavoro “matto e disperatissimo”

Carla Galeazzi

Cari amici, il 3 Maggio 2001, quasi in concomitanza con l'uscita di questo numero, la Commissione Nazionale Cavità Artificiali della Società Speleologica Italiana compirà venti anni. Istituita nel 1981 (grazie alla lungimirante iniziativa dei pochi speleologi che già si occupavano di indagini in ambito urbano) fu concepita quale organizzazione intergruppi con lo scopo di “promuovere ed organizzare l'plorazione e lo studio delle Cavità Artificiali in Italia e all'estero, coordinare le attività dei gruppi speleologici che si occupano dell'argomento, gestire attraverso il Coordinatore Responsabile ed i Responsabili Regionali il Catasto Nazionale ed i Catasti Regionali delle cavità artificiali”.

La Commissione si configurò da subito quale “catalizzatore” di riflessioni e progetti, anche se inizialmente limitati a ristrette aree geografiche; analogamente, le prime tipologie studiate furono altrettanto strettamente correlate alle evidenze storico-archeologiche locali. Il progressivo ampliamento della struttura organizzativa e la crescente rappresentatività ha fatto sì che, oggi, siano rappresentate in commissione quasi tutte le regioni italiane. Moltissimi sono i convegni regionali e nazionali sulle CA che si sono svolti in questi anni sotto l'egida della Commissione. L'attiva partecipazione di alcuni membri a congressi internazionali ha favorito rapporti di reciprocità con analoghe strutture estere Europee e dell'Area Mediterranea. La sete di conoscenza ha condotto alcuni nostri membri fino in Cina, lungo le Vie della Seta... ed ancora più lontano, verso mete che, solo qualche anno prima, ci sarebbero sembrate irraggiungibili. Un risultato altissimo, che si concretizza nella possibilità di confrontarci su tutte le tipologie fino ad oggi conosciute, che contraddistinguono il sottosuolo antropizzato del pianeta. Cresciuti “qualitativamente” anche grazie all'esperienza comune, al fine di divulgare l'enorme massa di dati elaborati, di notizie acquisite e di studi effettuati, e per dare un senso più completo ai risultati delle tante esplorazioni, nel 1995 nasce questa rivista. Venti anni di studio... e ancora tanto da fare. Un “work in progress” che ci darà ancora grandi emozioni e, forse, qualche soddisfazione.

Buon compleanno Commissione, e un ringraziamento doveroso, oltre che sentito, ai tuoi “fondatori”.

SOCIETÀ SPELEOLOGICA ITALIANA

La Società Speleologica Italiana nasce nel 1950 e raccoglie la maggior parte dei gruppi speleologici italiani ed un numero sempre crescente di singoli appassionati alla materia. E' membro dell'Union Internationale de Spéléologie, una struttura internazionale nella quale confluiscono rappresentanti delle varie Federazioni Nazionali.

Rappresenta la speleologia italiana all'estero; pubblica opere divulgative e scientifiche, esplorative e fotografiche, di settore e geografiche; cura il Catasto Nazionale delle cavità, che rappresenta una struttura di eccezionale valore nella conoscenza del territorio; organizza corsi teorici e pratici di vari livelli e struttura le linee di base dei corsi di speleologia; organizza congressi nazionali ed internazionali.

<http://www.ssi.speleo.it>